

A ottobre i nostri docenti hanno proposto alla classe di partecipare al progetto “A scuola di Open Coesione” che ha lo scopo di rendere studenti e professori “cittadini consapevoli” e di coinvolgerli nel monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso gli “open data”.

La classe, entusiasta del progetto, ha cercato il percorso da monitorare. Il Progetto “La Bandiera Blu del Litorale Domitio” ci ha coinvolti. Sul sito di Opencoesione abbiamo scoperto che sono stati attuati due progetti con lo stesso CUP sulla riqualificazione della zona: “la bandiera blu del Litorale Domitio” (FESR del 2007-2013) e il Grande Progetto “La bandiera blu del Litorale Domitio” (FESR del 2104-2020). Abbiamo scelto di monitorarli in quanto questa zona è stata meta di villeggiatura dei nostri genitori e nonni, che la descrivono per quella che era la sua bellezza. Sporcizia, vandalismo, segni di criminalità, discariche negli spazi verdi, prima palcoscenici della vita quotidiana. Il nostro intento è monitorare l’avanzamento del progetto e spingere gli enti locali alla richiesta di finanziamenti, per realizzare il desiderio nostro e della maggior parte dei casertani e napoletani: riportare il litorale all’antico splendore. L’altro motivo che ci ha spinti alla scelta di due progetti sulla riqualificazione del litorale Domitio è stato la lettura di un dato sconcertante: la Campania è al primo posto tra le regioni italiane per numero di reati ai danni del mare.

I nemici del mare e delle coste sono gli stessi: mala depurazione, trivelle, rifiuti, cemento. Nel 2017 la Campania si conferma maglia nera del mare illegale: le infrazioni sono state 2.715, con un incremento del 4,7%. La Campania risulta anche la peggiore a livello nazionale per numero d’infrazioni contestate dalle forze dell’ordine riguardanti depuratori inesistenti o mal funzionanti, scarichi fognari abusivi, sversamenti illegali di liquami: sono 1.347 reati (incremento del 43% in un anno) e un exploit per quanto riguarda le persone denunciate o arrestate ben 1419 (+23,2%), un numero sequestri 526 (+16,8%). La prima parte del progetto presenta un costo complessivo di 876.318,00€; i pagamenti effettuati sono irrisori rispetto alla somma iniziale. Gli stessi sono stati effettuati in un arco di tempo tra il 2013 e il 2015.

L’inizio era previsto per il 30/04/2012, ma non si è a conoscenza della data dell’inizio dei lavori. Lo stesso avviene per quanto riguarda la fine del progetto, prevista per il 31/12/2015, ma non si sa se sia stata quella la data effettiva. I fondi arrivati sono divisi tra Unione Europea, Regione e Stato, con un contributo maggiore da parte della prima. L’attuatore del progetto è la società “ARCADIS” (agenzia regionale Campania difesa suolo) e il beneficiario dell’operazione è la regione Campania. L’Agenzia è il soggetto attuatore degli interventi in Regione Campania in materia di tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque. Il Grande progetto la bandiera blu del litorale Domitio (2014-2020), presenta una quantità maggiore di soldi finanziati. Secondo un aggiornamento del 30/03/2018 i pagamenti effettuati sono pari a 0€. Il 75% sono messi a disposizione dall’Unione europea mentre il 25% dal Fondo di Rotazione. Per il periodo 2014-2020 ha ricevuto una dotazione di 185 miliardi di euro. Tra i tanti progetti supportati dal FESR, anche il Grande Progetto di bonifica del litorale domitio presenta un contributo pari a 80 milioni di euro. Questa somma di denaro è stata divisa in due fasi 1- € 41.953,59 su POR Campania FESR 2007-2013 2- € 79.123.681,85 POR Campania FESR

2014-2020. L'inizio del progetto è previsto per il 26/03/2018, mentre la fine è prevista per il 27/09/2019. Il programmatore e beneficiario è la regione Campania; il realizzatore è Co.Gest s.r.l, con sede legale ad Aversa in via Michelangelo. La stipulazione del contratto risale al 5 Agosto 2016. Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei fondi strutturali dell'Unione Europea. E' lo strumento principale della sua politica regionale ed è gestito dal Commissario Europeo.

I lotti dei progetti sono i seguenti:

- Lotto 1: Comuni di Francolise, Sessa Aurunca, Carinola, Cellole (lavori iniziati in primavera 2018).
- Lotto 2: Comuni di Mondragone, Castelvolturno, Villa Literno (lavori iniziati all'inizio del 2017). Nell'area di Mondragone dopo il primo sopralluogo (inizio 2017), sono stati aperti tre cantieri.

Le ricerche che stiamo attualmente effettuando ci serviranno non solo per avere un quadro generale della situazione, ma anche per capire quali aspetti dei progetti c'è bisogno di approfondire. Dal punto di vista economico, ciò che necessita di maggiore ricerca ed analisi è il mancato pagamento dei fondi stanziati per entrambi i progetti: per la prima parte del progetto questi provengono sia dall'Unione Europea (che ne ha inviato solo una minima parte) sia dal Fondo di Rotazione. Di pari passo con l'aspetto monetario, che non è l'unico a dover essere approfondito, vi sono anche i singoli interventi sul territorio e la maniera in cui saranno effettuati. Altro punto focale da tenere in considerazione sono le tempistiche del grande progetto, del quale non si conosce la fine effettiva. Sinora le sopraccitate caratteristiche sono sicuramente le più importanti da dover analizzare al fine di capire come muoverci verso il raggiungimento dell'obiettivo del percorso da noi monitorato: la riqualificazione del litorale Domitio. La nostra intenzione è, tramite il compimento del progetto, quella di migliorarlo nella sua interezza (mare, spiagge e città) ed è per questo che ci auguriamo di contribuire alla ricerca delle soluzioni che portino ad un risollevarimento del turismo ed al parallelo incremento dell'economia, fonti di benessere per coloro che risiedono e già vivono attivamente nel territorio.